

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**La seduta comincia alle 11,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 7 dicembre 1999.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentadue.

**Informativa urgente del Governo sul negoziato relativo al *millennium round*.**

PIERO FASSINO, *Ministro del commercio con l'estero*, sottolinea che la complessità dei problemi connessi ai processi di globalizzazione avrebbe reso necessaria un'attività istruttoria del negoziato di Seattle ben più approfondita; ritiene che il fallimento della Conferenza sia stato determinato dalla difficile composizione di interessi ed esigenze difformi tra i 135 paesi partecipanti, dal prevalere di una posizione « difensiva », frutto di una radicata cultura « protezionistica », da parte di ciascun paese, nonché dalla « fragilità » della WTO, organizzazione dotata di una strumentazione insufficiente a regolare i mercati. Precisato altresì che il vero nodo da affrontare è quello della « gestione » del processo di globalizzazione, richiama la « piattaforma » predisposta dall'Italia sulla base delle risultanze dell'attività svolta dal gruppo di lavoro costituito per preparare il vertice di Seattle ed assicura analogo impegno nel proseguimento del-

l'attività istruttoria in vista della seconda fase della Conferenza, che si terrà entro la fine del 2000.

MARCO PEZZONI ritiene che il fallimento del negoziato di Seattle sia imputabile anche all'« improvvisazione » ed all'incapacità con cui i vertici della WTO hanno gestito l'agenda del *millennium round*; sottolinea quindi l'esigenza di una compiuta riforma di tale organismo, nel senso di renderlo più efficace e rappresentativo; ritiene, infine, che l'Europa possa svolgere un ruolo trainante nella definizione di regole nuove, stabilendo un « ponte » con i paesi del Sud del mondo.

BENIAMINO ANDREATTA, nel congratularsi con il ministro Fassino per il discorso « equilibrato » da lui pronunciato, evidenzia, in particolare, la pericolosità del ricorso a ritorsioni commerciali nei confronti dei paesi più poveri che non dovessero rispettare eventuali *standard* sociali o ambientali; ritiene infatti che una tale evenienza potrebbe compromettere la competitività dei paesi in via di sviluppo.

DARIO RIVOLTA, nel ritenere che il fallimento del negoziato, del quale il gruppo di Forza Italia si rammarica, sia dovuto anche ad un « difetto di analisi » del processo di globalizzazione, sottolinea l'esigenza di promuovere l'ulteriore apertura dei mercati prima ancora di rafforzare il sistema di regole per il governo mondiale del commercio; individuata, inoltre, nel carattere « intergovernativo » una delle ragioni della fragilità della WTO, auspica una « costituente europea » che consenta un effettivo « salto di qualità ».

GAETANO RASI, rilevato che, per evitare il fallimento della Conferenza di Seattle, si sarebbero dovuti promuovere accordi preliminari finalizzati a realizzare ragionevoli « transazioni » tra interessi contrapposti, formula rilievi critici sugli aspetti organizzativi del negoziato ed esorta il Governo a svolgere un ruolo di « collegamento intereuropeo ».

GIANCARLO PAGLIARINI, premesso che la Conferenza di Seattle si è sostanziata in una vittoria degli uomini liberi nei confronti di coloro che improntano le loro iniziative all'esaltazione del potere e dell'egoismo, sottolinea la necessità di prevedere regole di gestione del processo di globalizzazione, in un quadro di trasparenza e di democrazia nell'attività della WTO; chiede infine lo svolgimento di un dibattito parlamentare sul tema dei processi decisionali nelle istituzioni multilaterali.

FABIO CALZAVARA, rilevato che la WTO ha ereditato in parte la stessa « filosofia » del GATT, perseverando nel mancato riconoscimento delle oggettive diversità degli interessi rappresentati dai paesi membri, evidenzia la necessità di conciliare, nell'ambito del processo di globalizzazione, lo sviluppo del commercio mondiale con le esigenze dei singoli Stati, in un contesto che valorizzi le differenze culturali e garantisca maggiore rappresentatività, trasparenza e democrazia all'attività della WTO.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Danieli, che aveva chiesto di parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

NERIO NESI, premesso che la « mondializzazione » del mercato sta producendo una sempre maggiore concentrazione del potere economico senza risolvere i problemi della disoccupazione e della disuguaglianza sociale, rileva, a nome del gruppo Comunista, che a Seattle è stata sconfitta una visione del mondo « conservatrice », se non « reazionaria », ma che appare ancora difficile identificare

una posizione che si possa definire « democratica », espressione di un progetto generale.

ROBERTO MANZIONE osserva che, a fronte di quello che da un punto di vista sostanziale può essere considerato un « fallimento », a Seattle è emersa la necessità di una strategia comune tra istituzioni internazionali, amministrazioni nazionali e società civile per rafforzare il principio di legalità, eliminare la povertà, ridurre le disuguaglianze e tutelare l'ambiente.

FAUSTO BERTINOTTI, giudicato quello di Seattle un « buon fallimento », osserva che il *millennium round* avrebbe richiesto un approccio critico ed un'effettiva capacità di intervento da parte dell'Italia e dell'Europa; il movimento sorto a Seattle per l'affermazione di regole a difesa degli individui e dell'ambiente rappresenta nel contempo una speranza ed una reale possibilità di procedere che va oltre l'atteggiamento dei governi.

ANNAMARIA PROCACCI, nel manifestare l'adesione dei deputati Verdi ai valori che hanno ispirato la protesta di Seattle, ritiene che l'ambiente debba divenire elemento « discriminante » delle scelte mondiali e che si debba informare all'equità la politica nei confronti dei paesi del terzo mondo, a partire dalla questione dei diritti di proprietà intellettuale; propone infine al ministro Fassino di indire una grande conferenza nazionale delle organizzazioni non governative sulle nuove regole della WTO.

STEFANO BASTIANONI, sottolineata la necessità di individuare regole ed istituti destinati a governare il processo di globalizzazione, esprime l'apprezzamento dei deputati di Rinnovo italiano per l'azione del Governo, al quale chiede tuttavia un particolare impegno in direzione della democratizzazione delle scelte e delle decisioni.

GIULIO SAVELLI, rilevato che a Seattle si è riproposto lo scontro tra chi

sostiene una maggiore libertà del commercio e chi si appella invece al protezionismo, ritiene che in proposito il ministro Fassino, probabilmente per esigenze connesse alla maggioranza che sostiene il Governo di cui fa parte, non abbia espresso la posizione dell'Esecutivo.

SERGIO FUMAGALLI, precisato che l'insuccesso della Conferenza di Seattle non induce i Socialisti a gioire né a drammatizzare l'evento, auspica una ripresa del percorso negoziale; espresso altresì apprezzamento per l'informativa del Governo, ritiene si debbano valutare con attenzione gli effetti della globalizzazione sugli assetti interni.

TERESIO DELFINO, sottolineata l'esigenza di definire un « contratto di solidarietà » tra i vari paesi, capace di riassorbire le disuguaglianze a livello mondiale, auspica la ripresa del negoziato dell'OMC nell'ambito di una maggiore partecipazione delle istituzioni e dei movimenti al processo decisionale.

LUCIANO CAVERI ritiene che la WTO debba prendere atto che per le aree e le popolazioni di montagna esiste una precisa « politica » accettata dalla comunità internazionale.

MARCO TARADASH, richiamate le probabili ragioni del fallimento del *millennium round*, evidenzia l'emergere di molteplici forme di protezionismo e ritiene che priorità assoluta dovrebbe essere conferita all'affermazione dei diritti politici e della libertà.

PIERO FASSINO, *Ministro del commercio con l'estero*, parlando per una precisazione, chiarisce che ritiene giusto assumere un atteggiamento critico ma non di rifiuto nei confronti della globalizzazione; precisa altresì che la posizione da lui rappresentata corrisponde a quella dell'Esecutivo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

**La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 16.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Commemorazione dell'onorevole  
Nilde Iotti.**

PRESIDENTE (*si leva in piedi, e con lui i deputati ed i membri del Governo, nonché il Presidente della Repubblica, presente in tribuna, le autorità, i giornalisti ed il pubblico*) pronunzia il seguente intervento:

(*Vedi resoconto stenografico pag. 28*).

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, richiamata la figura, le qualità e l'impegno di Nilde Iotti, costantemente protagonista con passione della vita politica ed istituzionale del Paese, ne ricorda il « messaggio politico più profondo »: l'invito all'unità delle forze politiche inteso come senso della comune responsabilità di fronte alle istituzioni ed al Paese; sottolinea infine la « dignità », la « coerenza » e la « forza » di cui la sua vita è stata testimonianza (*Applausi*).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16,45.

**La seduta, sospesa alle 16,25, è ripresa alle 16,45.**

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentaquattro.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 4237: Bilancio di previsione per il 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002 (approvato dal Senato) (6558).**

PRESIDENTE avverte che, in considerazione dell'elevato numero di emendamenti presentati ai disegni di legge finanziaria e di bilancio e tenuto conto dei termini stabiliti dal calendario dei lavori per la conclusione della sessione di bilancio, la Presidenza ricorrerà all'applicazione dell'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo.

Avverte altresì che, quanto agli emendamenti presentati dal deputato Malavenda, ne sarà posto in votazione un numero pari, complessivamente, a due per articolo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati, dando conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 36*).

MARA MALAVENDA, parlando per un richiamo al regolamento, dichiara di non condividere le determinazioni della Presidenza circa gli emendamenti da lei presentati, che configurano un'operazione che nulla ha a che fare con la democrazia.

PAOLO BAMPO, preannunzia che farà suoi gli emendamenti del deputato Malavenda che non saranno ammessi alla votazione.

PRESIDENTE ribadisce che gli emendamenti del deputato Malavenda, ad eccezione di due per articolo, non potranno comunque essere posti in votazione.

NICOLA BONO preannunzia l'intenzione di fare suo l'articolo aggiuntivo

Vogolino 45. 02, riferito al disegno di legge finanziaria, ove fosse ritirato dal presentatore.

VALENTINA APREA preannunzia la volontà di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Vogolino 45. 02.

VITTORIO VOGLINO dichiara di aver ritirato il suo articolo aggiuntivo 45. 02 prima dell'inizio dei lavori pomeridiani dell'Assemblea.

PRESIDENTE avverte che, in tal caso, l'articolo aggiuntivo in questione non può essere fatto proprio da altri deputati.

Avverte altresì che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, con l'annessa tabella 1, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2, con l'annessa tabella 2, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti Tab. 2. 88 e Tab. 2. 85 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2. 1.*

GIANCARLO GIORGETTI chiede se sia stata formalizzata la presentazione dell'emendamento Tab. 2. 150 del Governo.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha appena presentato l'emendamento Tab. 2. 150 che, non essendovi obiezioni, può ritenersi accantonato.

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che si dovrebbe applicare, anche in rapporto a tale proposta emendativa, la nuova disposizione in base alla quale la Commissione deve disporre di un tempo congruo per esaminare i nuovi emendamenti del Governo recanti maggiori spese o minori entrate.

PRESIDENTE precisa che l'emendamento Tab. 2. 150 del Governo non comporta oneri finanziari.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, stigmatizza il comportamento del Governo, che sembra voler riproporre alla Camera il medesimo comportamento tenuto al Senato, presentando un elevato numero di emendamenti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 2. 3, Tab. 2. 2 e Tab. 2. 4, nonché l'emendamento Chincarini Tab. 2. 5.*

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI sottolinea l'importanza dell'emendamento Liotta Tab. 2. 17 (*Seconda versione*), del quale è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Liotta Tab. 2. 17 (Seconda versione) e Guido Dussin Tab. 2. 6; approva quindi l'emendamento Tab. 2. 88 del Governo; respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 2. 7, Malavenda Tab. 2. 25 e Tab. 2. 26, Chincarini Tab. 2. 8 e Giancarlo Giorgetti Tab. 2. 9.*

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento Tab. 2. 10.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 2. 10, Tab. 2. 11, Tab. 2. 12 e Tab. 2. 19; approva quindi l'emendamento Tab. 2. 85 del Governo e respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti Tab. 2. 21.*

GIANCARLO GIORGETTI illustra il contenuto del suo emendamento Tab. 2. 22, ritenendo che la sinistra non possa non esprimersi a favore.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti Tab. 2. 22 e Formenti Tab. 2. 23 e Tab. 2. 24.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3, con l'annessa tabella 3, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frosio Roncalli Tab. 3.1, Tab. 3.2, Tab. 3.3, Tab. 3.4, Tab. 3.5, Tab. 3.6, Tab. 3.7, Tab. 3.8, Tab. 3.9, Tab. 3.10, Tab. 3.11, Tab. 3.12, Tab. 3.13, Tab. 3.14, Tab. 3.15, Tab. 3.16, Tab. 3.17, Tab. 3.18, Tab. 3.19, Tab. 3.20 e Tab. 3.21; approva quindi l'articolo 3.*

PRESIDENTE avverte che il Governo ha ritirato l'emendamento Tab. 2. 150, precedentemente accantonato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4, con l'annessa tabella 4, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 4.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Borghezio Tab. 4. 2, Tab. 4. 3, Tab. 4. 4, Tab. 4. 6, Tab. 4. 7, Tab. 4. 8, Tab. 4. 9, Tab. 4. 13 e Tab. 4. 11; approva quindi l'articolo 4.*

PRESIDENTE, passa all'esame dell'articolo 5, con l'annessa tabella 5.

Avverte che è stato presentato l'emendamento Tab. 5. 1 del Governo; ritiene opportuno, non essendovi obiezioni, accantonare l'esame dell'articolo 5 per consentire al Comitato dei nove di pronunciarsi su di esso.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 6, con l'annessa tabella 6, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 6.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici Tab. 6. 1, Malavenda Tab. 6. 7 e Tab. 6. 8, Bianchi Clerici Tab. 6. 2, Tab. 6. 3, Tab. 6. 4, Tab. 6. 5 e Tab. 6. 6; approva quindi l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7, con l'annessa tabella 7, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 7.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan Tab. 7. 1 e Tab. 7. 2.*

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità degli emendamenti Fontan Tab. 7. 4 e dei successivi, dei quali raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan Tab. 7. 4, Tab. 7. 5, Tab. 7. 6, Tab. 7. 7, Tab. 7. 3, Tab. 7. 8, Tab. 7. 9, Tab. 7. 10 e Tab. 7. 11.*

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità dell'emendamento Fontan Tab. 7. 12.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fontan Tab. 7. 12, Tab. 7. 13, Tab. 7. 14, Tab. 7. 15, Tab. 7. 16, Tab. 7. 17, Tab. 7. 18, Tab. 7. 19, Tab. 7. 22 e Tab. 7. 23 e Malavenda Tab. 7. 27.*

MARIO PEZZOLI illustra le finalità del suo emendamento Tab. 7. 24.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pezzoli Tab. 7. 24; approva quindi l'articolo 7.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8, con l'annessa tabella 8, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 8.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti Tab. 8. 1 (Il Presidente richiama all'ordine i deputati Galdelli e Fioroni), Tab. 8. 2, Tab. 8. 3, Tab. 8. 4, Tab. 8. 6 e Tab. 8. 5, Malavenda Tab. 8. 12 e Tab. 8. 8 e Formenti Tab. 8. 7; approva quindi l'articolo 8.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9, con l'annessa tabella 9, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda Tab. 9. 1 e Tab. 9. 2; approva quindi l'articolo 9.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10, con l'annessa tabella 10, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 10.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Caparini Tab. 10. 2, Tab. 10. 3, Tab. 10. 4, Tab. 10. 5, Tab. 10. 6, Tab. 10. 7, Tab. 10. 8, Tab. 10. 10 e Tab. 10. 11.*

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità dell'emendamento Caparini Tab. 10. 12.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Caparini Tab. 10. 12, Tab. 10.14 e Tab. 10. 15; approva quindi l'articolo 10.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11, con l'annessa tabella 11, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 11.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rizzi*

*Tab. 11.1, Tab. 11.2, Tab. 11.3, Tab. 11.4, Tab. 11.5 e Tab. 11.6, Malavenda Tab. 11.39, Rizzi Tab. 11.7 e Tab. 11.8, Malavenda Tab. 11.40 e Rizzi Tab. 11.9.*

ANNAMARIA PROCACCI raccomanda l'approvazione del suo emendamento Tab. 11.38.

MARA MALAVENDA denuncia il clima — quanto meno « inopportuno » — di disinteresse generale che si registra in aula mentre si esaminano norme che penalizzano i lavoratori.

GUIDO POSSA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che l'emendamento Procacci Tab. 11. 38 sia inammissibile.

PIETRO ARMANI, ritenuta « nobile » la finalità dell'emendamento Procacci Tab. 11. 38, giudica fuori luogo la distrazione di risorse dal Ministero della difesa.

PRESIDENTE conferma che l'emendamento Procacci Tab. 11. 38 è ammissibile.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Procacci Tab. 11. 38.

ANNAMARIA PROCACCI ritira il suo emendamento Tab. 11. 38.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rizzi Tab. 11. 10, Tab. 11. 11, Tab. 11. 12, Tab. 11. 13, Tab. 11. 14, Tab. 11. 15, Tab. 11. 16, Tab. 11. 17, Tab. 11. 18, Tab. 11. 19, Tab. 11. 20, Tab. 11. 21, Tab. 11. 22, Tab. 11. 23, Tab. 11. 24, Tab. 11. 25, Tab. 11. 26, Tab. 11. 27, Tab. 11. 28, Tab. 11. 29, Tab. 11. 30, Tab. 11. 31, Tab. 11. 32, Tab. 11. 33, Tab. 11. 34, Tab. 11. 35, Tab. 11. 36 e Tab. 11. 37; approva quindi l'articolo 11.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12, con l'annessa tabella 12, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 12.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Anghinoni Tab. 12. 1, Tab. 12. 2, Tab. 12. 3, Tab. 12. 4, Tab. 12. 5, Tab. 12. 6, Tab. 12. 7 e Tab. 12. 8, Malavenda Tab. 12. 10 e Tab. 12. 11 e Anghinoni Tab. 12. 9; approva quindi l'articolo 12, nonché l'articolo 13, con l'annessa tabella 13, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14, con l'annessa tabella 14, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 14.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda Tab. 14. 1 e Tab. 14. 2; approva quindi l'articolo 14.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15, con l'annessa tabella 15, e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'emendamento Fumagalli Tab. 15. 1.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fumagalli Tab. 15. 1; approva quindi l'articolo 15.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16, con l'annessa tabella 16, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 16.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè Tab. 16. 1.*

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento Tab. 16. 3, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè Tab. 16. 3, Tab. 16. 4, Tab. 16. 5, Tab. 16. 8, Tab. 16. 9 e Tab. 16. 10.*

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento Tab. 16. 13.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè Tab. 16. 13, Tab. 16. 14 e Tab. 16. 15; approva quindi l'articolo 16.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17, con l'annessa tabella 17, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 17.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici Tab. 17.1, Tab. 17.2, Tab. 17.3, Tab. 17.4 e Tab. 17.6; approva quindi l'articolo 17.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18, con l'annessa tabella 18, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 18.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti Tab. 18.1, Tab. 18.2, Tab. 18.3, Tab. 18.4, Tab. 18.5, Tab. 18.6, Tab. 18.7 e Tab. 18.8; approva quindi l'articolo 18.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19, con l'annessa tabella 19, e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PASETTO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 19.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici Tab. 19. 1, Tab. 19. 2, Tab. 19. 3 e Tab. 19. 4; approva quindi l'articolo 19, nonché gli articoli 20, al quale non sono riferiti emendamenti, 21, con i relativi allegati C e C/1, al quale non sono riferiti emendamenti, 22, con le allegate tabelle A e B ed i relativi allegati 1 e 2, e 23, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ritira l'emendamento Tab. 5. 1 del Governo, precedentemente accantonato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.*

PRESIDENTE avverte che si passerà ora all'esame degli articoli del disegno di legge finanziaria e dei relativi emendamenti.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta, al fine di consentire al Comitato dei nove una opportuna valutazione degli emendamenti riferiti agli articoli del disegno di legge finanziaria.

PRESIDENTE ne prende atto e sospende la seduta, avvertendo che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata.

**La seduta, sospesa alle 18,20, è ripresa alle 19,15.**

#### **Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 85*).

Richiama all'ordine il deputato Galdelli.

#### **Seguito della discussione del disegno di legge S. 4236: Legge finanziaria 2000 (approvato dal Senato) (6557).**

PRESIDENTE avverte che, essendo stato il deputato Di Rosa, relatore per la maggioranza, colpito da un grave lutto, la perdita della madre, il deputato Fantozzi, presidente della V Commissione, assumerà temporaneamente le funzioni di relatore per la maggioranza.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 86*).

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati, avvertendo che sono stati riti-

rati gli emendamenti Zagatti 4. 64 e 5. 14 e Guerra 28. 3, nonchè gli articoli aggiuntivi Guerra 13. 02 e Voglino 45. 02.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda di aver presentato, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, una questione pregiudiziale di costituzionalità riferita al disegno di legge finanziaria, che ritiene debba avere priorità nell'ordine dei lavori.

PRESIDENTE ricorda che, con riferimento ai disegni di legge finanziaria e di bilancio, la discussione di questioni pregiudiziali o sospensive è inammissibile, in conformità ad una prassi consolidata, peraltro già ricordata in altra seduta.

NICOLA BONO fa presente che la dichiarazione di inammissibilità della questione pregiudiziale non tiene conto delle innovazioni legislative intervenute in materia di esame dei documenti di bilancio.

PRESIDENTE ritiene di non poter accettare l'obiezione del deputato Bono, pur comprendendone il senso, dal momento che la ragione per la quale non è possibile presentare questioni pregiudiziali o sospensive riferite ai disegni di legge finanziaria e di bilancio è ravvisabile nella natura di tali atti, giacché la Costituzione ed i regolamenti impegnano le Camere ad esprimere un voto su di essi.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti, dando conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 88*).

SILVIO LIOTTA rileva che il Governo e la maggioranza, che pure si sono avvalsi del costruttivo contributo offerto dalle opposizioni in Commissione, non hanno accettato alcun emendamento nel corso dell'esame in aula del disegno di legge di bilancio: chiede quindi che gli emendamenti presentati dai gruppi di opposizione al disegno di legge finanziaria formino oggetto di attenta valutazione.

PRESIDENTE prende atto della questione « politica » sollevata dal deputato Liotta.

PAOLO ARMAROLI, parlando per un richiamo al regolamento, precisa che la questione pregiudiziale di costituzionalità è stata presentata dal gruppo di Alleanza nazionale non in relazione al disegno di legge finanziaria in quanto « atto », ma con riferimento al suo « contenuto »: se venisse pertanto approvata dall'Assemblea, il Governo sarebbe tenuto a presentare un disegno di legge finanziaria con « altro » contenuto.

ELIO VITO ritiene che il problema relativo all'ammissibilità di questioni pregiudiziali e sospensive in sede di esame dei documenti di bilancio, soprattutto dopo le recenti modifiche legislative intervenute, dovrebbe essere sottoposto alla valutazione della Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE precisa che la prassi costante, in forza della quale sono ritenute inammissibili eventuali questioni pregiudiziali e sospensive, ha fatto sempre riferimento alla natura dei documenti di bilancio.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1; preannunzia inoltre la richiesta di accantonamento dell'articolo 2, nel testo della Commissione, e di stralcio dell'articolo 4, nel testo approvato dal Senato.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 1. 14 e 1. 15.*

GUIDO POSSA chiede chiarimenti al Governo in ordine alla previsione del

comma 4 dell'articolo 1, che sancisce sostanzialmente un incremento della pressione fiscale e contributiva.

PIETRO ARMANI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Teresio Delfino 1. 1.

TERESIO DELFINO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Teresio Delfino 1. 1.*

FEDELE PAMPO illustra le finalità del suo emendamento 1. 3, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pampo 1. 3 e Molgora 1. 4.*

DANIELE MOLGORA illustra le finalità del suo emendamento 1. 5.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore di minoranza*, parlando ai sensi dell'articolo 86, comma 6, del regolamento, chiede al Governo di pronunziarsi in ordine alle finalità del comma 4 dell'articolo 1 del disegno di legge finanziaria.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, richiamate le motivazioni che hanno indotto a prevedere il comma 4 dell'articolo 1, ne sottolinea, in particolare, l'intento « educativo ».

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, osserva che il problema è di natura sostanzialmente « politica », data l'incapacità del Governo di contenere la spesa corrente.

GUIDO POSSA, *Relatore di minoranza*, chiede chiarimenti in ordine alla compatibilità del comma 4 dell'articolo 1 con le disposizioni di cui agli articoli 1 e 2 della legge n. 133 del 1999.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce che non vi è alcuna contraddizione nella disposizione in oggetto, precisando che la legge n. 133 del 1999 fa riferimento a potenziali aumenti di gettito.

PIETRO ARMANI ritiene che, a fronte dei dati strutturali richiamati dallo stesso ministro delle finanze, non vi sia ragione di confermare il comma 4 dell'articolo 1, nell'attuale formulazione.

GIANFRANCO CONTE, osservato che il Governo continua ad assumere impegni che poi regolarmente non rispetta, esprime dubbi sul disposto normativo di cui all'articolo 1, comma 4, del disegno di legge finanziaria.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore di minoranza*, esprime perplessità sulle dichiarazioni del sottosegretario Giarda e ritiene che si debba chiarire l'effettiva portata del comma 4 dell'articolo 1.

FRANCESCO GIORDANO osserva che il comma 4 dell'articolo 1 dimostra in maniera inequivoca che il Governo intende rinunciare ad ogni politica redistributiva in direzione dello sviluppo e dell'occupazione.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, manifesta « sconcerto » per le dichiarazioni del sottosegretario Giarda ed evidenzia la contraddittorietà delle linee di politica economica dell'Esecutivo; chiede pertanto l'accantonamento dell'emendamento Molgora 1. 5, in attesa che il Governo faccia chiarezza sulla materia.

SALVATORE CHERCHI invita a non sottovalutare l'impegno assunto dal Governo a non utilizzare le maggiori entrate per coprire nuove spese.

TERESIO DELFINO, nel manifestare anch'egli perplessità sul comma 4 dell'articolo 1, ricorda l'impegno assunto in V Commissione a rivedere la formulazione

della norma; sottolinea altresì l'eccessiva discrezionalità implicita nella parte finale della disposizione in oggetto.

MARA MALAVENDA chiede al Governo quando intenda realizzare un recupero «certo» dell'evasione fiscale.

GUIDO POSSA, *Relatore di minoranza*, rilevato che per il 1999 il maggiore gettito non è stato utilizzato per variare di molto il saldo netto da finanziare, evidenzia come norme di tal genere possano essere disattese.

GIORGIO PANATTONI, giudicata «troppo rigida» la formulazione del comma 4 dell'articolo 1, ritiene opportuno precisare che le maggiori entrate siano destinate non solo alla riduzione del debito, ma anche allo sviluppo.

BENITO PAOLONE, a titolo personale, sottolinea la mancanza di «correttezza» del Governo.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, rilevato che si è in presenza di un problema di coordinamento della legislazione, ritiene che le disposizioni oggetto della discussione siano norme di indirizzo e debbano essere ritenute compatibili.

SALVATORE BIASCO, a titolo personale, ritiene che la discussione in atto sia viziata da un equivoco, dal momento che il Governo, se intende rispettare l'impegno assunto, non può che restituire *in toto* le maggiori entrate.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, preso atto delle argomentazioni di quanti hanno evidenziato la contraddittorietà tra il disposto del comma 4 dell'articolo 1 del disegno di legge finanziaria e le disposizioni di cui alla legge n. 133 del 1999, propone l'accantonamento degli emendamenti Molgora 1.5 e Teresio Delfino 1.2.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, debbono intendersi accantonati gli emendamenti Molgora 1.5 e Teresio Delfino 1.2 e, conseguentemente, anche l'esame dell'articolo 1.

*(Così rimane stabilito).*

Avverte altresì che, come preannunziato dal presidente Fantozzi, non essendovi obiezioni, sarà accantonato l'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, per affrontare quindi la proposta di stralcio dell'articolo 4, nel testo approvato dal Senato, anch'essa anticipata dal presidente Fantozzi.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che venga esaurientemente motivata la richiesta di accantonamento dell'articolo 2, su cui manifesta contrarietà; chiede altresì che gli articoli eventualmente accantonati siano esaminati nella seduta successiva, invitando peraltro il Governo e la maggioranza a chiarire se intendano proseguire nell'atteggiamento di chiusura, già manifestato in Commissione, nei confronti delle proposte dell'opposizione.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, precisa che l'accantonamento dell'articolo 2 è stato proposto al fine di approfondire compiutamente i temi in esso trattati e nella presunzione di esaminarli nella seduta di domani.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può rimanere stabilito l'accantonamento dell'articolo 2.

*(Così rimane stabilito).*

*La Camera approva la proposta di stralcio dell'articolo 4 del disegno di legge, nel testo approvato dal Senato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, esprime parere contrario

sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 3. 1 e Malavenda 3. 2, soppressivi dell'articolo 3.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 3.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ALESSANDRO RUBINO rileva che l'impianto del disegno di legge finanziaria è « figlio » delle errate previsioni contenute nel documento di programmazione economico-finanziaria.

#### **Seguito della discussione del disegno di legge S. 3897: Convenzione internazionale di Torremolinos (approvato dal Senato) (6227).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 105*).

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge.

*La Camera approva l'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.*

FABIO CALZAVARA rileva che la Convenzione di Torremolinos del 1977, nonostante gli aggiustamenti introdotti con il Protocollo del 1993, che comunque non ne hanno stemperato la precarietà e la « debolezza », è stata sottoscritta da un numero esiguo di Paesi; ove non riceverà rassicurazioni al riguardo, preannunzia l'astensione.

*La Camera approva gli articoli 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FABIO CALZAVARA dichiara l'astensione sul provvedimento.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6227.*

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 10 dicembre 1999, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 107).*

**La seduta termina alle 20,45.**